

Ufficio Stampa  
13 maggio 2003

Discorso alla nazione

del Principe Ereditario Abdullah bin Abdulaziz

13 maggio 2003

In Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

Cari concittadini:

Che la Pace e la Benedizione di Dio siano con voi.

I tragici, sanguinosi e penosi eventi verificatisi nel cuore della nostra amata capitale, Riad, la scorsa notte, nei quali sono rimasti uccisi o feriti cittadini e residenti innocenti, dimostrano ancora una volta che i terroristi sono criminali e assassini privi di alcun rispetto per i valori islamici ed umani o della morale. Essi non differiscono minimamente dalle belve feroci il cui unico scopo è quello di spargere sangue e terrorizzare gli innocenti che sono sotto la protezione di Dio.

Tali avvenimenti tragici dovrebbero fungere da monito nei confronti dei temerari e riportare giudizio tra gli illusi. Gli autori di questi crimini non sono altro che un ristretto numero di scellerati, il cui obiettivo è quello di nuocere alla nostra società danneggiandone la sicurezza.

D'altra parte, l'intera nazione saudita, giovani e anziani, uomini e donne, stanno fianco a fianco, uniti nel condannare questi atti atroci e nell'esprimere la loro riprovazione nei confronti di coloro che li hanno perpetrati. Noi saremo risoluti nel difendere la nostra patria, culla dell'Islam e cuore del mondo arabo.

Se questi assassini ritengono che i loro atti criminali e sanguinosi possano scuotere la nostra nazione o la sua unità, si sbagliano. E se credono di poter riuscire a disgregare la sicurezza e la tranquillità del nostro Paese, e' solo un loro sogno. Questo perché il popolo saudita, che ha abbracciato il Libro Sacro come la sua guida e la Shari'a come suo proprio modo di vita, e che si è schierato a fianco dei propri capi, i quali, a loro volta agiscono a sua salvaguardia, non permetterà a pochi scellerati di spargere il sangue degli innocenti che Dio Onnipotente, nella sua saggezza e giustizia infinita, ha consacrato. L'intera nazione saudita, e non solo le sue valorose forze dell'ordine, non esiteranno a fronteggiare i criminali assassini.

Non può esservi alcuna accettazione o giustificazione per il terrorismo. Né può esserci posto per alcuna ideologia che lo avalli, o per credenze che lo possano condonare. Noi lanciamo un avvertimento specificatamente a coloro che tentano di giustificare tali crimini richiamandosi alla religione, e intimiamo a chiunque

provi a farlo che verrà considerato un pieno fiancheggiatore dei terroristi e condividerà il loro stesso destino. Come rivelato nel Sacro Corano: "Se un uomo uccide un credente con intenzionalità, la sua ricompensa è l'inferno, e a questo si conformerà (per sempre): e l'ira e la maledizione di Dio cadrà su di lui, e per lui è stata preparata una spaventosa pena."

Inoltre, come rivelato nel Sacro Corano, spezzare la vita di un innocente costituisce un crimine contro l'intera umanità. Nelle parole del Profeta (la pace e la clemenza di Dio sia con lui): "Colui che uccide un residente che vive in pace tra voi, non respirerà mai l'aria del paradiso."

Questi messaggi, che non richiedono alcuna interpretazione, stanno chiaramente a dimostrare che il destino di questi assassini sarà la dannazione sulla terra e la furia dell'inferno nell'aldilà.

Prometto ai miei concittadini e agli amici che risiedono tra noi che lo Stato sarà vigile in termini di sicurezza e di tranquillo vivere. La nostra nazione è capace, per Grazia di Dio Onnipotente e nell'unità dei suoi cittadini, di affrontare e sconfiggere la minaccia posta da pochi scellerati e da coloro che li approvano e li sostengono. Con l'aiuto di Dio Onnipotente, vinceremo.